

senatori **PD**

COSÌ
L'ITALIA
RIPARTE

18 MESI DI GOVERNO

Cittadini
e Famiglie

Lavoro

Imprese

Investimenti

Istituzioni

Infrastrutture

Istruzione

Ambiente

Giustizia

Agricoltura

Cultura
e Turismo

A cura di
Simona Genovese

 www.senatoripd.it

 [@SenatoriPd](https://twitter.com/SenatoriPd)

 www.facebook.com/SenatoriPd

18 MESI DI GOVERNO

COSÌ
L'ITALIA
RIPARTE

ABBIAMO VOLUTO raccogliere
in questo breve opuscolo
le tante grandi e piccole

cose che il governo, guidato da Matteo Renzi
e dal Pd, ha fatto in questi mesi.

Ci è sembrato importante raccontare
in maniera semplice e sintetica come,
anche grazie al lavoro parlamentare, proposte
e buone idee sono diventate norme e leggi
per i cittadini, le famiglie e le imprese
del nostro Paese. A testimonianza
che la politica e il Parlamento possono
essere utili e decisivi per fare ripartire l'Italia.

Bonus 80 euro

Con il Bonus fiscale di 80 euro al mese - erogato in busta paga a 10 milioni di cittadini con redditi fino a 26mila euro - si è realizzata un'operazione di redistribuzione della ricchezza di portata inedita, pari a 9,7 miliardi di euro. In vigore dal maggio 2014, il Bonus è stato reso permanente con la Legge di stabilità 2015.

Ne sono beneficiari:

- i lavoratori dipendenti del settore privato
- i dipendenti delle P.A.
- i lavoratori in cassa integrazione
- i lavoratori in mobilità.

● **Decreto Competitività**
(Decreto-legge n. 66 del 2014)
Legge di stabilità 2015
(Legge n. 150 del 2014)



Bonus Bebè

Introdotta dalla Legge di stabilità per il 2015, il Bonus Bebè è una componente qualificante delle politiche per la famiglia del governo, che ha stanziato per esso 3,4 miliardi di euro nel triennio 2015-2017.

Il Bonus è riconosciuto alle famiglie con reddito complessivo fino a 90mila euro annui, per ogni bambino nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017. Ammonta a 960 euro all'anno (80 euro al mese) - raddoppiati per le famiglie in condizioni particolarmente disagiate - e ha la durata di 3 anni.

● **Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 150 del 2014)

TFR in busta paga

Per sostenere i consumi delle famiglie, si è riconosciuta ai lavoratori dipendenti del settore privato la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'erogazione in busta paga della propria quota di accantonamento TFR (senza costi aggiuntivi per le imprese).

● **Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 150 del 2014)

Agevolazioni fiscali per la scuola dei figli

Con il nuovo **School Bonus**, i cittadini che faranno donazioni a favore delle scuole pubbliche - per la costruzione di nuovi edifici, la manutenzione, la promozione di progetti, ecc. - avranno un cospicuo beneficio fiscale, nella forma di un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato.

Inoltre, le famiglie che hanno figli iscritti a una **scuola paritaria** potranno detrarre le spese di frequenza fino ad un massimo di 400 euro annui per bambino.

● **Riforma della scuola**
(Legge n. 107 del 2015)

Congedi, telelavoro e voucher per la conciliazione familiare

Grazie al Jobs Act e alla Riforma della pubblica amministrazione, i dipendenti pubblici e privati avranno a disposizione nuovi e più moderni strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.

Per i lavoratori con figli piccoli, è aumentato da 3 a 6 anni di vita del bambino il limite temporale per accedere ai **congedi parentali** con un'indennità pari al 30% della retribuzione. Per i genitori di bambini con handicap grave, il diritto al prolungamento del congedo è esteso fino ai 12 anni di vita del bambino (finora limitato ad 8 anni).

I dipendenti pubblici potranno accedere a **voucher** per baby-sitter, puericultrici, badanti specializzate e convenzioni con asili nido e scuole materne.

A sostegno della conciliazione familiare, saranno incentivati - anche nell'ambito del pubblico impiego - il **telelavoro** e la sperimentazione di forme di **co-working** e **smart-working**.

● **Jobs Act (Legge n. 183 del 2014)**
Riforma della pubblica amministrazione



Semplificazioni e agevolazioni per la ristrutturazione della casa

Le nuove norme introdotte dal decreto "Sblocca Italia" hanno reso più semplice e veloce:

- ristrutturare il proprio appartamento
- dividere un alloggio grande in due più piccoli
- unire alloggi contigui, sia sullo stesso piano che su piani differenti, per realizzarne uno più grande.

In questi casi, se non risulta modificata la volumetria complessiva dell'immobile, non occorrono più il permesso di costruzione e la successiva procedura di riaccatastamento: bastano le semplici comunicazioni di inizio e di fine lavori, inoltrate al Comune di pertinenza.

Per i lavori di manutenzione straordinaria è resa sufficiente (anche ai fini catastali) la dichiarazione di un tecnico, in aggiunta alla comunicazione al Comune.

La Legge di Stabilità ha inoltre prorogato a tutto il 2015 l'insieme delle **agevolazioni fiscali** riconosciute ai cittadini per le spese connesse alla casa. Per l'anno in corso, i contribuenti possono dunque detrarre

dall'imponibile Irpef:

- il 50% delle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie
- il 50% delle spese sostenute per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici
- il 65% delle spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica o di adeguamento antisismico degli edifici.

● **Decreto Sblocca Italia**
(Decreto-legge n. 133 del 2014)
Legge di stabilità 2015
(L. n. 150 del 2014)

Acquisto e affitto della casa

A chi compra entro il 31 dicembre 2017 un alloggio a destinazione residenziale - di nuova costruzione e inventato o oggetto di ristrutturazione - e lo affitta a canone concordato per 8 anni, è riconosciuta una **deduzione IRPEF** del 20% sul prezzo d'acquisto dell'immobile, sino a un massimo di spesa di 300mila euro.

È dato inoltre impulso alla tipologia contrattuale del **Contratto di godimento** in funzione della successiva alienazione di immobili. Il canone pagato dal locatario come acquisto funge da anticipazione del prezzo della compravendita che sarà perfezionata ad una data stabilita. Il godimento dell'immobile è immediato, la

proprietà dello stesso verrà trasferita attraverso l'effettiva compravendita, scomputando dal prezzo di acquisto parte dei canoni già corrisposti.

Il problema del disagio abitativo è affrontato - con il cosiddetto

Piano Casa - attraverso un pacchetto di interventi *ad hoc* che, tra le altre cose, prevede:

- l'incremento delle risorse per il sostegno all'accesso all'abitazione principale
- nuove misure in materia di vendita, riscatto e manutenzione degli alloggi sociali
- incentivi in favore dei conduttori di alloggi affittati a canone concordato
- un articolato intervento per il rilancio dell'edilizia residenziale sociale, con il coinvolgimento di soggetti privati.

● **Decreto Sblocca Italia**
(Decreto-legge n. 133 del 2014)

Piano Casa
(Decreto-legge n. 47 del 2014)

Prestito vitalizio per gli anziani

Con l'istituto del prestito vitalizio ipotecario, si è creata una nuova fattispecie di negozio giuridico, mirata a soddisfare le esigenze di liquidità dei cittadini più anziani. Ai proprietari di immobili di età superiore a 65 anni è riconosciuta la possibilità di convertire in contanti parte del valore della propria abitazione, senza dover lasciare l'abitazione posta in garanzia, ovvero di ripagare il capitale e gli interessi sul prestito fino alla scadenza del contratto. È consentito alle parti di concordare modalità flessibili di rimborso graduale di interessi e spese.

● **Legge prestito vitalizio**
(Legge n. 44 del 2015)



Portabilità dei conti correnti

Con il cosiddetto *Investment Compact* è stato rafforzato il regime di portabilità dei conti correnti per tutti i cittadini. In caso di trasferimento di un conto corrente, gli istituti bancari e i prestatori di servizi di pagamento sono tenuti a darne corso - senza oneri o spese di portabilità a carico del cliente - entro un termine definito (12 giorni lavorativi dalla ricezione dell'autorizzazione del consumatore). In caso di mancato rispetto del termine, al cliente spetta un indennizzo proporzionale al ritardo e alla disponibilità esistente sul conto al momento della richiesta di trasferimento.

● **Investment compact**
(Decreto-legge n. 3 del 2015)

Meno burocrazia, più servizi per la cittadinanza digitale

Grazie alla riforma della PA saranno evitate lungaggini e inutili pastoie burocratiche per i cittadini.

Viene esteso e generalizzato l'istituto del "**silenzio-assenso**" delle pubbliche amministrazioni, che varrà anche per le società pubbliche partecipate. Dopo 30 giorni dalla notifica di un atto, il silenzio da parte di un'amministrazione equivarrà al consenso.

Sarà possibile pagare **multe e bollette**, fino a 50 euro di importo, attraverso l'addebito sul conto telefonico, anche con sms.

Sarà istituito un **numero unico delle emergenze** (il 112) - per le emergenze sanitarie, di pubblica sicurezza, ambientali, ecc. - esteso all'intero territorio nazionale.

Sarà assicurato l'accesso a **internet** in tutti gli uffici pubblici, scuole e biblioteche comprese. Dopo la chiusura degli uffici pubblici le reti WI-FI delle pubbliche amministrazioni potranno essere messe a disposizione dei cittadini, attraverso servizi di hotspot.

La **Carta della cittadinanza**

digitale definirà il livello minimo di qualità dei servizi online della PA.

Infine, sarà introdotto anche in Italia il **Freedom of Information Act**.

Tutti i cittadini potranno accedere ai dati e ai documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati.

● **Riforma della pubblica amministrazione**

Più risorse per le non autosufficienze

La Legge di stabilità per il 2015 ha rafforzato e reso strutturale il Fondo per le non autosufficienze. Con un incremento di 50 milioni di euro rispetto al 2013, il Fondo ha raggiunto la dotazione annua di 400 milioni di euro.

● **Legge di stabilità 2015 (Legge n. 150 del 2014)**

Più risorse per i ceti meno abbienti

Per il sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà, la Legge di stabilità per il 2015 ha incrementato la dotazione del Fondo per i ceti meno abbienti, portandola a 1,25 miliardi di euro per il periodo 2015-2019.

● **Legge di stabilità 2015 (Legge n. 150 del 2014)**

Più risorse per l'iniziativa sociale (5 per mille)

Per sostenere gli interventi in ambito sociale ammessi al finanziamento attraverso il 5 per mille dell'Irpef, la Legge di stabilità ha incrementato le risorse a questo fine destinate, portandole a 2,5 miliardi di euro per il periodo 2015-2019.

● **Legge di stabilità 2015 (Legge n. 150 del 2014)**

Riforma del contratto a tempo determinato

Con uno dei primi provvedimenti adottati dal governo Renzi, è stato riformato il contratto di lavoro a tempo determinato nel settore privato. La nuova disciplina prevede:

- l'abolizione delle causali giustificatrici dell'apposizione del termine e delle ragioni oggettive per la proroga;
- l'introduzione di una durata massima del contratto (3 anni);
- la possibilità di proroga fino a 5 volte nell'arco del triennio;
- la previsione di un limite massimo legale al numero complessivo di contratti a termine instaurati da ciascun datore di lavoro (20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato).

● **Decreto Rilancio occupazione (Decreto-legge n. 34 del 2014)**

Nuovo contratto a tutele crescenti

In attuazione del c.d. **Jobs Act**, è stato introdotto il contratto di lavoro a tutele crescenti. Applicabile ai lavoratori **assunti con contratto a tempo indeterminato** a decorrere **dal 7 marzo 2015**, il nuovo contratto prevede:

- per i **licenziamenti discriminatori e nulli intimati in forma orale**, la reintegrazione nel posto di lavoro, come previsto fino ad oggi;
 - per i **licenziamenti disciplinari**, la reintegrazione solo nei casi in cui sia accertata l'insussistenza del fatto materiale contestato;
 - negli altri casi, un **risarcimento** commisurato all'anzianità di servizio e sottratto alla discrezionalità del giudice (**2 mensilità per ogni anno di anzianità di servizio**, con un minimo di 4 ed un massimo di 24 mesi).
- Per evitare di andare in giudizio, si potrà fare ricorso alla **nuova conciliazione facoltativa** incentivata: il datore di lavoro potrà offrire al lavoratore che rinuncia alla causa una somma esente da imposizione fiscale e contributiva (una mensilità per ogni anno di servizio, non inferiore a 2 e sino ad un massimo di 18 mensilità). Ai **licenziamenti collettivi** è

applicato il medesimo regime previsto per i licenziamenti individuali. Per le **piccole imprese** la reintegra resta solo per i casi di licenziamenti nulli e discriminatori e intimati in forma orale. Negli altri casi di licenziamenti ingiustificati è prevista un'indennità crescente (una mensilità per ogni anno di servizio, con un minimo di 2 e un massimo di 6 mensilità).

● **Jobs Act (Legge n. 183 del 2014)**

Riforma degli ammortizzatori sociali

Con un altro provvedimento attuativo del c.d. **Jobs Act**, sono stati riformati tutti gli istituti di sostegno al reddito e alla ricollocazione dei lavoratori disoccupati. La nuova disciplina degli ammortizzatori sociali prevede i seguenti trattamenti:

→ la **Naspi** (Nuova assicurazione sociale per l'impiego), per i lavoratori dipendenti che abbiano perso l'impiego. La durata della prestazione è pari ad un numero di settimane corrispondente alla metà delle settimane contributive degli ultimi 4 anni di lavoro (max 24 mesi). L'ammontare dell'indennità è commisurato alla retribuzione e non può eccedere i 1.300 euro (dopo i primi 4 mesi è ridotto del 3% al mese). L'erogazione

della Naspi è condizionata alla partecipazione del disoccupato ad iniziative di attivazione lavorativa o di riqualificazione professionale.

→ l'**Asdi** (Assegno di disoccupazione), per coloro che, scaduta la Naspi, non abbiano trovato impiego e si trovino in condizioni di particolare necessità. La durata dell'assegno - pari al 75% dell'indennità Naspi - è di 6 mesi.

→ la **Dis-Col** (Disoccupazione per i collaboratori), per i co.co. co. che perdono il lavoro (avendo maturato almeno 3 mesi di contribuzione). Il suo importo è rapportato al reddito e diminuisce del 3% a partire dal quarto mese di erogazione. La durata della prestazione è pari alla metà delle mensilità contributive versate e non può eccedere i 6 mesi. Anche questa indennità è condizionata alla partecipazione ad iniziative di politiche attive.

● **Jobs Act (Legge n. 183 del 2014)**



Contratto di ricollocazione

Con la riforma degli ammortizzatori sociali è stato introdotto il **contratto di ricollocazione**. Esso prevede per il soggetto alla ricerca di nuova occupazione:

→ il diritto a una assistenza appropriata

→ il dovere di rendersi parte attiva rispetto alle iniziative proposte dal soggetto accreditato

→ il diritto-dovere di partecipare alle iniziative di ricerca, addestramento e riqualificazione professionale.

● **Jobs Act (Legge n. 183 del 2014)**

Assegno di ricollocazione

Per i lavoratori disoccupati da più di quattro mesi è prevista l'erogazione di un Assegno di ricollocazione.

La somma, graduata in funzione del profilo di occupabilità del lavoratore, è spendibile presso i Centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro.

● **Jobs Act (Legge n. 183 del 2014)**

Indennità di maternità per le lavoratrici precarie

È stata ampliata da 3 a 5 mesi la durata dell'indennità di maternità per le lavoratrici iscritte in via esclusiva alla Gestione separata INPS.

● **Jobs Act (Legge n. 183 del 2014)**



Decontribuzione per i nuovi assunti

Per i nuovi assunti a tempo indeterminato a decorrere dal 1° gennaio 2015, la Legge di Stabilità ha disposto in favore delle imprese un taglio dei contributi previdenziali per **3 anni** fino ad un massimo di **8.060 euro annui**, con un risparmio complessivo per il datore di lavoro che può raggiungere nel triennio, per ogni lavoratore, l'importo di 24.180 euro.

● Legge di stabilità 2015
(Legge n. 150 del 2014)

Riduzione IRAP con azzeramento della componente lavoro

In funzione della riduzione del cuneo fiscale, è stata finalmente resa permanente la **deducibilità integrale, ai fini IRAP, del costo del lavoro per i lavoratori a tempo indeterminato**. Per le altre componenti del tributo, è stata prevista una generale **riduzione delle aliquote** per le imprese, pari al **10 per cento**.

Nel complesso le due misure sono destinate a determinare per le imprese un risparmio pari a circa 20 miliardi negli anni 2015-2019.

● Legge di stabilità 2015
(Legge n. 150 del 2014)

Decreto Competitività e giustizia sociale
(Decreto-legge n. 66 del 2014)

Pagamento debiti PA

Fin dal suo insediamento, il governo ha dato nuovo impulso al processo di smaltimento dei debiti dello Stato, degli enti locali e delle regioni nei confronti delle imprese.

Al 30 gennaio 2015 risultarono pagati alle imprese creditrici **36,5 miliardi di euro** su 42,8 miliardi di euro stanziati dal Governo (il 76% delle risorse).

Si è esteso e velocizzato il rilascio della certificazione del credito, favorendone la cessione nei confronti delle banche e degli intermediari finanziari e si è estesa la garanzia dello Stato sulle cessioni ampliando il ruolo della Cassa Depositi e Prestiti.

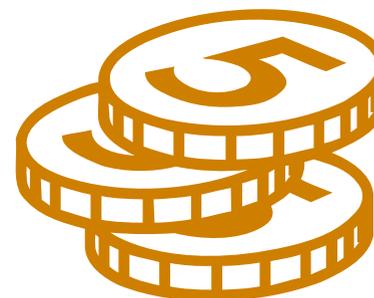
● Decreto Competitività e giustizia sociale
(Decreto-legge n. 66 del 2014)

La “Nuova Sabatini” per l’acquisto di macchinari

La legge di stabilità ha reso disponibili, a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nuove risorse per il finanziamento degli **investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali**.

Con lo stanziamento di 191,5 milioni di euro destinati a coprire parte degli interessi sui finanziamenti bancari finalizzati a questi investimenti, le risorse della “Legge Sabatini” per l’acquisto di macchinari hanno raggiunto il plafond di 2,5 miliardi di euro nel triennio (rifinanziabile fino a 5 miliardi di euro).

● Legge di stabilità 2015
(Legge n. 150 del 2014)



Credito d’imposta sui beni strumentali

L’azione di stimolo allo sviluppo è stata ulteriormente rafforzata dalla possibilità di accedere ad un **credito di imposta del 15% ai fini IRES e IRAP sugli investimenti aggiuntivi in beni strumentali alla produzione** effettuati tra il 25 giugno 2014 e il 30 giugno 2015

● Legge di stabilità 2015
(Legge n. 150 del 2014)

R&S: credito d’imposta e risorse per lo switch on tecnologico

A sostegno della competitività e dell’innovazione, la Legge di stabilità ha previsto un credito d’imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo (circa 2,3 miliardi negli anni 2015-2019) con una maggiorazione premiale per le spese relative alla **ricerca ‘extra muros’** e per quelle relative al **personale altamente qualificato**.

Per sostenere la ricerca industriale delle PMI e delle imprese maggiori indirizzandola verso i progetti basati sulle

nuove tecnologie più avanzate, il Governo ha avviato un set di interventi per il rilancio, attraverso la crescita tecnologica, della capacità competitiva del sistema produttivo nazionale. A questo fine:

→ l'intervento **Agenda**

Digitale ha messo a disposizione 150 milioni di euro di incentivi per progetti che sfruttano la ricerca nelle tecnologie dell'informazione e comunicazione elettroniche

→ il **Piano Industria**

Sostenibile ha previsto incentivi per 250 milioni di euro per le altre tecnologie abilitanti (dalla Micro-Nanoelettronica alla Biotecnologia industriale)

→ nell'ambito del **programma Smart & Start 2.0** sono stati previsti 220 milioni di euro di finanziamenti agevolati, destinati alle start up più innovative.

● **Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 150 del 2014)

Taglio della bolletta elettrica

Con il decreto-legge sulla competitività, è stato realizzato un taglio della bolletta elettrica per le imprese di portata inedita: pari a **1.872 milioni di euro annui**. A beneficiare di questo intervento saranno:

→ **581.265 piccole e medie imprese (PMI)** connesse in bassa tensione, che risparmieranno il **9,7%** della bolletta annuale, con un calo dei

costi di circa **1.160 € annui**
→ **109.483 PMI** connesse in media tensione che risparmieranno l'**11,3%**, corrispondente a 10.851 € annui.

● **Decreto Competitività**
(Decreto-legge n. 91 del 2014)

Taglio dei tempi della burocrazia

La riforma della pubblica amministrazione ha esteso e generalizzato l'istituto del **silenzio-assenso**, che varrà anche per le società pubbliche partecipate. Dopo 30 giorni dalla notifica di un atto, il silenzio da parte di un'amministrazione equivarrà al consenso. Per l'avvio di un'attività imprenditoriale è previsto un **taglio del 50% dei termini** oggi previsti per la chiusura delle procedure.

● **Riforma della pubblica amministrazione**



Fisco più semplice

Con l'attuazione della riforma fiscale, arriveranno per le imprese numerose semplificazioni, orientate ad assicurare la certezza del diritto nei rapporti tra i contribuenti e il fisco.

Le nuove norme riguarderanno, tra le altre cose:

→ la trasmissione telematica delle operazioni IVA

→ lo snellimento degli adempimenti connessi ad operazioni intracomunitarie e con i Paesi esteri

→ la semplificazione della struttura delle addizionali regionali e comunali

→ la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario

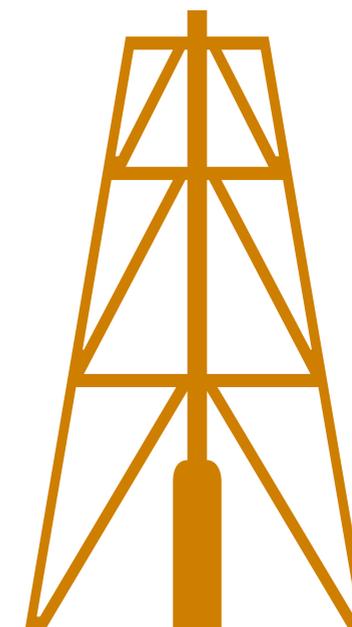
→ la semplificazione delle norme in materia di riscossione.

● **Delega fiscale**
(Legge n. 23 del 2014)

Poli industriali strategici. Rilancio dell'ILVA

Con un intervento orientato a salvaguardare un polo industriale di interesse strategico nazionale e il suo tessuto occupazionale, il Governo ha promosso allo stesso tempo il **rilancio** della società ILVA, il **rispetto delle norme ambientali e sanitarie** nei suoi stabilimenti e la **riqualificazione** della città di Taranto.

● **Decreti ILVA**
(Decreto-legge n. 91 del 2014
Decreto-legge n. 1 del 2015)



Riforma elettorale (Italicum)

Avviata assieme alla Riforma costituzionale che condurrà alla fine del bicameralismo perfetto (giunta ormai alla terza lettura del Parlamento), la Riforma del sistema per l'elezione della Camera è stata approvata definitivamente, archiviando del tutto il *Porcellum* già dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale.

Il nuovo sistema elettorale consentirà di avere maggioranze parlamentari stabili e coese, in grado di assicurare la governabilità per l'intera durata della legislatura.

Le caratteristiche del nuovo sistema elettorale sono:

- il superamento delle liste bloccate e la reintroduzione delle **preferenze**
- l'introduzione della **doppia preferenza di genere**: l'elettore potrà esprimere fino a due preferenze per candidati di sesso diverso, scelti tra quelli presenti nella stessa lista, ad esclusione del candidato di collegio (capolista)
- l'attribuzione di un **premio di maggioranza** alla lista che superi il **40%** dei voti al primo turno o, in mancanza, che risulti vincente al **ballottaggio** tra le due liste più votate
- la previsione di una soglia di **sbarramento** pari al **3%** dei voti

validi.

Le nuove regole si applicheranno dal 1° luglio 2016.

- **Riforma elettorale (Legge n. 52 del 2015)**

Abolizione delle Province

Con la legge Delrio è giunto finalmente a compimento il processo di abolizione delle province quali enti eletti direttamente dai cittadini.

Le 86 province italiane a statuto ordinario sono trasformate in "enti di area vasta", **senza costi di rappresentanza politica e con competenze più limitate**.

Presidente della provincia e Consiglieri provinciali sono eletti dai consiglieri comunali e dai sindaci del territorio e non hanno titolo a percepire alcuna indennità aggiuntiva. La Giunta provinciale è abolita. Al suo posto è istituita l'Assemblea dei sindaci, composta dai primi cittadini di ogni comune e presieduta dal Presidente della Provincia, con poteri soltanto consultivi.

- **Legge Delrio (Legge n. 56 del 2014)**



Istituzione delle Città metropolitane

La legge Delrio ha dato attuazione alle città metropolitane, enti territoriali già previsti dalla riforma del Titolo V della Costituzione e finora rimasti inattuati.

Le città metropolitane sono riconosciute quali enti territoriali di area vasta, con le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana
- cura delle relazioni istituzionali, comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Nascono così, oltre a Roma Capitale, le città metropolitane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria. In queste 10 città il territorio della città metropolitana coincide con quello della provincia e di conseguenza gli organi della città metropolitana (il Sindaco metropolitano, il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana) sostituiscono quelli della provincia.

- **Legge Delrio (Legge n. 56 del 2014)**

Investment compact

Con l'approvazione dell'*Investment Compact*, sono state adottate numerose e importanti innovazioni - in favore di imprese e cittadini - riguardanti il sistema bancario e gli investimenti. Tra queste:

Riforma delle banche popolari.

Le banche popolari con attivo superiore a 8 miliardi di euro in un periodo di 18 mesi dovranno essere trasformate in società per azioni. Questa trasformazione garantirà un beneficio di efficienza, che per famiglie ed imprese significa migliori servizi e più credito.

"PMI innovative". È introdotta la nuova categoria delle "PMI innovative". Possono rientrare in questo ambito le PMI non quotate, con bilancio certificato e in possesso di almeno due tra i seguenti requisiti: spese in ricerca e sviluppo (R&S) almeno pari al 3%; impiego di personale altamente qualificato in misura almeno pari a un quinto della forza lavoro; possesso di un brevetto o un software registrato alla SIAE.

Export. L'istituto SACE potrà essere autorizzato a costituirsi come banca, al fine di rafforzare la sua attività di supporto dell'export e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana.

Patrimonializzazione e ristrutturazione delle imprese.

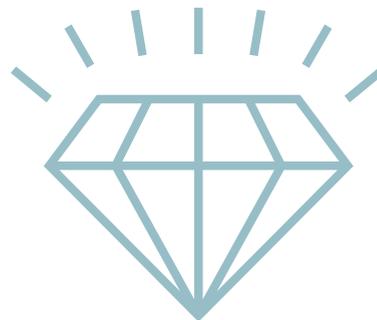
È promossa la costituzione di una Società di servizio per la ristrutturazione, il riequilibrio finanziario e il consolidamento industriale di imprese italiane in temporanee difficoltà patrimoniali e finanziarie, ma con buone prospettive industriali ed economiche. La società avrà capitale sociale interamente sottoscritto da investitori istituzionali e professionali attraverso l'emissione di azioni. La presenza nelle imprese dovrà avere una durata massima di 7 anni (prorogabile a 10).

Estensione del Patent Box. Si estende l'ambito di applicazione della tassazione agevolata dei prodotti dell'ingegno, il cd "Patent box". Il nuovo regime fiscale, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 che consente la parziale esenzione dei redditi derivanti dallo sfruttamento di attività immateriali, brevetti industriali e opere dell'ingegno, comprenderà anche i marchi commerciali, potenziandone in questo modo la capacità di attrazione di investimenti ad alto contenuto di conoscenza. Viene anche ampliato il suo campo di applicazione aprendo alla possibilità di includere le attività di valorizzazione della proprietà intellettuale gestite e sviluppate in outsourcing con le società del gruppo.

Fondi di credito. Un aiuto in più per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese verrà dalla misura che estende l'esenzione dalla ritenuta di tutti i proventi percepiti dai fondi di

credito, inclusi quelli che fanno ricorso alla leva finanziaria. Questo strumento, che ci allinea ad altre importanti realtà europee, è anche un'opportunità per attrarre gli investimenti internazionali.

● Investment compact (Decreto-legge n. 3 del 2015)



Minibond

Con i *minibond* le imprese non quotate (anche PMI) avranno la possibilità di emettere obbligazioni rivolgendosi a investitori professionali per finanziare progetti di sviluppo e crescita, riducendo la dipendenza dai prestiti bancari e favorendo un allungamento della durata delle fonti di finanziamento.

Tra gli interventi previsti per rendere più vantaggioso l'utilizzo dello strumento:

- la Garanzia pubblica di 50 milioni € (elevabile a 100) per l'emissione di titoli dalle società non quotate (anche PMI)
- l'estensione del Fondo Centrale di Garanzia anche alle emissioni di minibond sottoscritte da fondi di credito
- la deducibilità degli interessi passivi e dei costi di emissione
- l'esenzione della ritenuta alla fonte sui proventi corrisposti ai detentori dei titoli.

● Decreto Competitività (Decreto-legge n. 91 del 2014)

Export e internazionalizzazione

Per rafforzare e sostenere l'export e l'internazionalizzazione delle imprese è stata introdotta **la garanzia dello Stato in favore di SACE** a copertura delle operazioni non di mercato effettuate in settori strategici o in quelli di rilevante interesse nazionale.

● **Decreto Competitività (Decreto-legge n. 91 del 2014)**

Accesso alla quotazione e al venture capital

Per favorire la quotazione in borsa e l'accesso al mercato dei capitali di rischio da parte delle imprese, in particolare delle PMI, si sono introdotte alcune rilevanti modifiche al Testo Unico sulla Finanza (TUF) e alle disposizioni vigenti in materia societaria.

Tra queste, si segnalano la nuova disciplina in materia di **azioni di voto plurimo** e, per quanto riguarda le società quotate, l'introduzione di una **seconda soglia per l'esercizio dell'OPA obbligatoria** che è prevista scattare quando

un socio azionista raggiunga il 25% di quote azionarie detenute, in aggiunta a quella esistente fissata al 30%. La seconda soglia scatterà per chi acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Con l'obiettivo di incentivare gli investimenti nel capitale di rischio correlati alla quotazione di imprese in mercati regolamentati, sono state introdotte all'**ACE (Aiuto alla Crescita economica)** alcune modifiche finalizzate ad estendere la platea dei beneficiari e l'ambito di applicazione dell'istituto. Tra queste, quella orientata alla maggiorazione del 40% della variazione in aumento del capitale proprio per le imprese quotate in mercati regolamentati di Stati membri della UE. Inoltre, la disciplina della detassazione ACE viene estesa anche alle società incapienti.

● **Decreto Competitività (Decreto-legge n. 91 del 2014)**

L'investimento nella Buona Scuola

Con l'approvazione della legge per La Buona Scuola, si è realizzato il maggior investimento di risorse mai effettuato per il sistema nazionale d'istruzione attraverso un solo provvedimento:

- oltre 100mila **assunzioni** di nuovi docenti per le scuole statali di ogni ordine e grado, a partire dall'a.s. 2015/2016
- 200 milioni per premiare il **merito** e l'impegno degli insegnanti
- 40 milioni per la **formazione** in servizio degli insegnanti
- 500 euro all'anno ad ogni insegnante per **consumi culturali** (mostre, libri, concerti, tecnologie)
- 126 milioni in più per il Fondo per l'istruzione scolastica (FIS)
- 90 milioni per laboratori territoriali, per dotare le scuole delle **infrastrutture tecnologiche** e per formare il personale all'utilizzo delle nuove tecnologie
- 100 milioni per le attività di **alternanza scuola lavoro**
- 300 milioni per costruire **nuove scuole** con ambienti di apprendimento innovativo
- 40 milioni per la necessaria opera di **prevenzione** e di **sicurezza** delle scuole per ispezionare solai e controsoffitti degli edifici scolastici.

● **La Buona Scuola (legge n. 107 del 2015)**

Potenziamento dell'offerta formativa per gli studenti

A questo imponente investimento di risorse corrisponde il potenziamento dell'offerta formativa per tutti i cicli d'istruzione:

Nella scuola primaria:

→ torna l'insegnante specialista di inglese;

→ per la prima volta vengono inseriti insegnanti di musica e di educazione fisica in ogni istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado:

→ potenziate le competenze linguistiche: l'italiano per gli studenti stranieri e l'inglese per tutti

→ promosso lo sviluppo delle competenze digitali in chiave di educazione al futuro (pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media)

→ favorite le esperienze di cittadinanza attiva, in scuole aperte anche il pomeriggio.

Nella scuola secondaria di secondo grado:

→ potenziato l'insegnamento di Arte, Musica, Diritto, Economia

→ introdotto il **Curriculum dello studente** (materie opzionali da aggiungere a quelle obbligatorie per coltivare inclinazioni e talenti), che entrerà a far parte della valutazione nell'esame di maturità

→ **alternanza scuola-lavoro:** almeno 400 ore nell'ultimo biennio dei tecnici e dei professionali e 200 in quello dei licei. Istituito il registro nazionale dell'alternanza scuola-lavoro e una sezione speciale del registro nazionale delle imprese alla quale devono essere iscritte le imprese per l'alternanza.

● **La Buona Scuola**
(legge n. 107 del 2015)

Premio all'impegno degli insegnanti

Il merito degli insegnanti potrà essere riconosciuto e premiato: 200 milioni di euro aggiuntivi saranno ripartiti tra le scuole per riconoscere **impegno e professionalità** degli insegnanti. Le risorse, in media circa **26 mila euro per scuola**, saranno attribuite dal dirigente scolastico ai docenti o a un team docente, secondo i criteri stabiliti da un Comitato di Valutazione costituito da due docenti scelti dal collegio dei docenti, un docente, due rappresentanti dei genitori o un rappresentante degli studenti e uno dei genitori per il secondo ciclo scelti dal consiglio di istituto e un membro esterno.

● **La Buona Scuola**
(legge n. 107 del 2015)

Formazione e aggiornamento degli insegnanti

La riforma della scuola investe 40 milioni di euro nella formazione degli insegnanti, che diventa obbligatoria. Le attività di formazione saranno definite dalle singole istituzioni scolastiche.

Arriva inoltre la **Carta per l'aggiornamento e la formazione dei docenti:** un voucher di **500 euro** da utilizzare per l'aggiornamento professionale attraverso l'acquisto di libri, testi, strumenti digitali, iscrizione a corsi, l'ingresso a mostre ed eventi culturali.

● **La Buona Scuola**
(legge n. 107 del 2015)



Responsabilità per i Presidi

Il Preside diventa il responsabile dell'attuazione dell'Offerta Formativa e, soprattutto, del miglioramento della scuola a lui affidata.

Il Preside:

→ potrà **scegliere la squadra**, individuando i docenti necessari a rispondere ai bisogni didattici della scuola e a realizzare i Piani dell'offerta formativa. Gli insegnanti dell'ambito territoriale di competenza potranno avanzare la propria candidatura, mentre il personale già in ruolo conserverà la propria titolarità. Tutti gli incarichi affidati saranno resi pubblici

→ potrà **nominare** tra gli insegnanti **collaboratori** fino al 10% dell'organico.

Il Preside dovrà **rendicontare il suo operato** e verrà **valutato ogni tre anni** dall'Ufficio Scolastico Regionale, attraverso visite ispettive (il contingente degli ispettori è stato a tal fine aumentato). La valutazione è connessa alla retribuzione di risultato.

● **La Buona Scuola**
(legge n. 107 del 2015)

Scuola trasparente

È istituito un Portale unico dei dati della scuola con la pubblicazione di tutti i dati relativi al sistema di istruzione: bilanci delle scuole, Anagrafe dell'edilizia, Piani dell'offerta formativa, dati dell'Osservatorio tecnologico, Cv degli insegnanti, incarichi di docenza.

● **La Buona Scuola**
(legge n. 107 del 2015)



School Bonus

Cambia l'approccio all'investimento sulla scuola: ogni cittadino viene incentivato a contribuire al miglioramento del sistema scolastico.

Con lo **School Bonus**, chi farà **donazioni a favore delle scuole** per:

- la costruzione di nuovi edifici
- la manutenzione
- la promozione di progetti dedicati alla occupabilità degli studenti

avrà un beneficio fiscale (credito di imposta pari al 65% dell'importo donato).

● **La Buona Scuola**
(legge n. 107 del 2015)

Scuole paritarie

Per le famiglie con figli che frequentano scuole paritarie aumenta la **detraibilità ai fini IRPEF** delle spese di frequenza (fino a un massimo di 400 euro all'anno per alunno).

Per contrastare abusi e irregolarità, è previsto un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti delle scuole private per il riconoscimento della parità scolastica, con particolare attenzione alle scuole secondarie di secondo grado (**norma anti-diplomifici**).

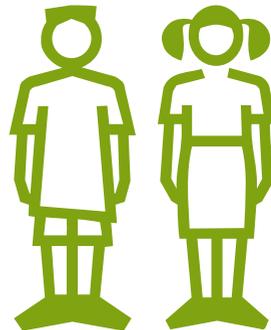
● **La Buona Scuola**
(legge n. 107 del 2015)

Scuole innovative

La riforma della scuola prevede un bando di **300 milioni di euro** per la **costruzione di scuole altamente innovative**, dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, scuole green e caratterizzate da nuovi ambienti di apprendimento digitali. Almeno una scuola per Regione sarà realizzata con criteri innovativi capaci di affrontare le novità dal punto di vista tecnologico, dalla sicurezza al risparmio energetico.

Inoltre vengono recuperate risorse non spese da re-investire sulla sicurezza degli edifici e stanziati ex novo **40 milioni** per finanziare **indagini diagnostiche sui controsoffitti delle scuole**. È rilanciato il ruolo dell'**Osservatorio per l'edilizia scolastica**, aperto anche alle organizzazioni civiche (Legambiente, Cittadinanza Attiva).

● **La Buona Scuola**
(legge n. 107 del 2015)



Scuole belle e sicure

Il Governo ha messo complessivamente a disposizione per i programmi Scuole Sicure, Scuole belle e Scuole nuove, un piano triennale 2015/2017 di **3,5 miliardi di euro**.

Gli interventi saranno selezionati attraverso una programmazione nazionale unica e finanziati con:

- **mutui agevolati** della Banca europea per gli investimenti (BEI), con oneri a carico dello Stato, per 940 milioni di euro (destinati a ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico, alloggi universitari, sedi AFAM);
- la quota dell'**8 per mille** per l'edilizia scolastica;
- fondi della protezione civile.

Le **spese** per interventi di edilizia scolastica effettuati dalle province e città metropolitane saranno **escluse dai vincoli del Patto di stabilità interno**.

È introdotta l'Anagrafe nazionale degli edifici scolastici.

● **Decreto Competitività**
(Decreto-legge n. 91 del 2014)

Legge di stabilità 2015
(Legge n. 150 del 2014)

Università e Ricerca

Con la riforma della PA arriverà anche il **riordino degli Enti pubblici di ricerca**.

La riforma riguarderà oltre 20mila tra ricercatori e tecnici che operano in 20 enti pubblici: CNR, Istat, Isfol, Ispra e i 12 enti vigilati dal Ministero dell'istruzione. Essa prevede un sistema di regole più snello e un maggior grado di autonomia finanziaria per gli enti pubblici di ricerca, con garanzia ai ricercatori di **più formazione, aggiornamento, libertà di ricerca e autonomia professionale**.

Al sistema dell'istruzione e della ricerca universitaria sono invece destinate le risorse stanziate dalla Legge di stabilità per il 2015: **750 milioni di euro** che incrementeranno il **Fondo ordinario delle università** nel triennio 2015-2017.

● **Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 150 del 2014)

Banda larga e ultra larga

Nel 2014 l'Italia risultava ancora il Paese con la minor copertura di reti digitali di nuova generazione (NGA) in Europa, sotto la media europea di oltre 40 punti percentuali per l'accesso alla rete a più di 30 Mbps (Megabyte per secondo) e con appena un 20% di copertura, contro il 62% europeo.

Con l'approvazione del **Piano Strategico per la banda ultralarga e del Piano per la crescita digitale** il Governo punta a recuperare i forti ritardi accumulati nel passato e a centrare per tempo gli obiettivi dell'agenda europea 2020. La nuova strategia mira a raggiungere gli obiettivi definiti per il secondo pilastro dell'Agenda Digitale Europea:

- Internet in *ultrabroadband* ad almeno 100 Mbps per almeno il 50% della popolazione
- 100% dei cittadini con la copertura a 30 Mbps
- 85% dei cittadini con copertura a 100 Mbps.

Parallelamente alla creazione delle infrastrutture digitali, attraverso la **Strategia per la Crescita Digitale** il Governo intende stimolare la creazione e l'offerta di servizi che ne rendano appetibile l'utilizzo e la sottoscrizione di abbonamenti in *ultrabroadband*. A questo scopo, ha previsto

la concessione, fino al 31 dicembre 2015, di un credito d'imposta IRES e IRAP, entro il limite massimo del 50 per cento dell'investimento, per la realizzazione di interventi infrastrutturali di realizzazione di **reti di comunicazione elettronica a banda ultralarga**.

● **Legge di stabilità 2015**
(Legge n. 150 del 2014)



Sblocca cantieri e Grandi Opere

Quanto alle infrastrutture fisiche tradizionali, per consentire lo sblocco dei cantieri in corso o l'avvio dei lavori per le opere "cantierabili" sono stati stanziati, per il periodo 2013-2020, circa **4 miliardi di euro** sul Fondo istituito a questo scopo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (cd. "**Fondo sblocca cantieri**").

La realizzazione delle opere pubbliche potrà giovare di un dimezzamento dei tempi burocratici. La riforma della PA prevede infatti il taglio fino al 50% dei termini per la chiusura delle procedure riguardanti la realizzazione di opere di interesse generale.

Per lo sblocco delle Grandi Opere, infine, la legge potrà attribuire al Presidente del Consiglio poteri sostitutivi da esercitare anche con l'ausilio dei prefetti.

● **Decreto Sblocca Italia**
(Decreto-legge n. 133 del 2014)
Riforma della pubblica amministrazione

Concessioni relative a infrastrutture strategiche

Per combattere i ritardi e gli abusi dei concessionari nella realizzazione delle opere pubbliche, si è introdotta la **possibilità di caducazione delle concessioni** relative a infrastrutture strategiche. I bandi di gara potranno prevedere, in caso di inadempienza, l'integrale caducazione della concessione, con la conseguente possibilità in capo all'amministrazione pubblica concedente di rimettere a gara la concessione per la realizzazione dell'intera opera. Con questa disposizione non si avranno più opere senza fine.

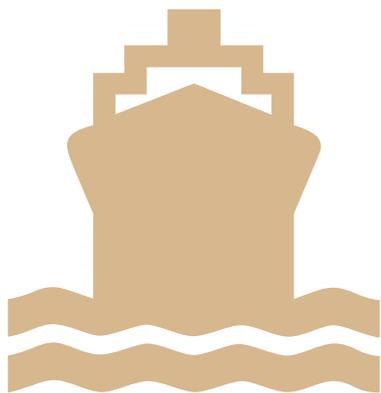
● **Decreto Sblocca Italia**
(Decreto-legge n. 133 del 2014)

Riforma del sistema portuale

Per quanto riguarda i porti, il decreto Sblocca Italia ha previsto l'adozione di un **Piano strategico nazionale della portualità e della logistica** che preveda anche la razionalizzazione, il riassetto e l'accorpamento delle Autorità portuali esistenti.

La riforma della PA ha inoltre delegato il Governo a riformare la *governance* delle Autorità portuali e a intervenire sulla disciplina delle procedure doganali e amministrative in materia di porti, unificandole e semplificandole.

● **Decreto Sblocca Italia**
(Decreto-legge n. 133 del 2014)
Riforma della pubblica amministrazione



Lotta agli Ecoreati e alle Ecomafie

La lotta agli ecoreati e alle ecomafie si arricchisce di ulteriori strumenti di sanzione penale.

Con l'introduzione del nuovo Titolo VI-bis del Codice penale, sono previste ulteriori fattispecie di delitto, incentrate sulla produzione di un danno all'ambiente:

→ è definito il **danno**

ambientale in termini di deterioramento significativo e misurabile di risorse naturali

→ è prevista una speciale aggravante legata ai reati che vengono commessi dalla criminalità organizzata (**ecomafie**)

→ sono ammessi congrui sconti di pena per coloro che si sono macchiati del delitto, ma cooperano per evitare conseguenze ambientali più gravi o che agiscono per cercare di bonificare e mettere in sicurezza le aree e gli ambienti che sono stati inquinati

→ infine sono inserite nuove disposizioni che rendono più severa la disciplina sanzionatoria per il commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione.

● **Legge Ecoreati**
(Legge n. 68 del 2015)

Dissesto idrogeologico

Il Decreto Sblocca Italia ha dedicato un importante pacchetto di misure alle problematiche ambientali e alla mitigazione del dissesto idrogeologico, che consentirà di sbloccare risorse per circa **3,5 miliardi di euro**. Le nuove misure prevedono, tra le altre cose:

→ in materia di gestione delle risorse idriche, l'obbligatorietà della partecipazione degli enti locali agli enti di ambito e la nuova disciplina dell'affidamento in gestione del servizio;

→ la facilitazione delle modalità di utilizzo delle risorse per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

→ nuove risorse per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale nelle aree metropolitane colpite da esondazioni e alluvioni

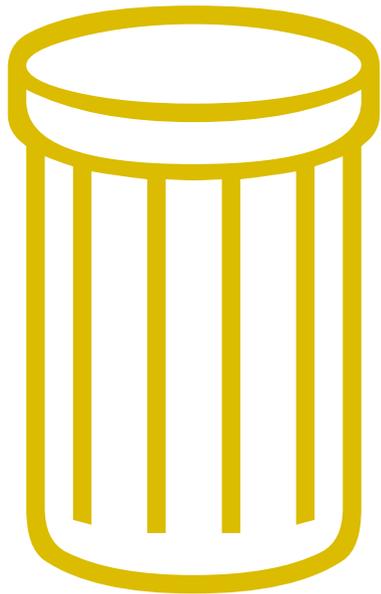
→ nuove risorse per la sistemazione idraulica dei corsi di acqua e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione.

● **Decreto Sblocca Italia**
(Decreto-legge n. 133 del 2014)

Rifiuti e stabilimenti industriali

Anche al fine di disciplinare l'attività d'impresa negli stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale, sono state introdotte nuove misure in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale (AIA).

● **Decreto Rifiuti**
(Decreto-legge n. 92 del 2015)



Anticorruzione

Dopo un lungo iter parlamentare, è stata finalmente approvata una severa legge per il contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Il codice penale è stato modificato in più parti per inasprire tanto le pene principali, quanto le pene accessorie previste per i delitti commessi dal pubblico ufficiale contro la pubblica amministrazione. In particolare:

- viene subordinata la concessione della sospensione condizionale della pena al condannato per alcuni delitti contro la P.A. alla **riparazione pecuniaria** nei confronti dell'amministrazione lesa (in caso di corruzione in atti giudiziari, nei confronti del Ministero della giustizia)
- è stata ampliata la categoria di quanti possono commettere il reato proprio di **concussione**
- sono state inasprite tutte le pene previste per il reato di associazione di stampo mafioso e se ne estende l'operatività anche alle mafie straniere
- è stata modificata la disciplina del **patteggiamento**, prevedendo che quando si procede per alcuni delitti contro la P.A. l'accesso a questo rito speciale sia subordinato alla restituzione del prezzo o del profitto conseguito
- sono rafforzati i poteri dell'Autorità nazionale dell'anticorruzione (ANAC)

→ è stata prevista l'informazione da parte del PM al Presidente dell'**Autorità nazionale anticorruzione** (ANAC) nei casi in cui venga esercitata l'azione penale per i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

● **Legge Anticorruzione**
(Legge n. 69 del 2015)

Processo contabile

Al rafforzamento della lotta contro la corruzione, è destinata anche la riforma del processo contabile prevista dalla Riforma della pubblica amministrazione. La nuova disciplina dei giudizi sulla **responsabilità** dei pubblici funzionari per **danno erariale** mira a dare certezza e velocità ai tempi del procedimento, aprendo alla possibilità di riti abbreviati per garantire l'incameramento certo ed immediato delle somme risarcitorie nelle casse dello Stato.

● **Riforma della pubblica amministrazione**

Processo civile

Per il contenimento del contenzioso civile e l'abbattimento dell'arretrato (5 milioni di processi civili tuttora pendenti), il Governo ha introdotto un pacchetto di **norme "svuota-tribunali"** orientate a:

- ridurre le controversie per le quali è necessario il giudice;
- estendere il ricorso ad arbitrati, negoziazioni assistite, riti abbreviati;
- razionalizzare i lavori giudiziari, attraverso il **dimezzamento del periodo di ferie estive degli uffici giudiziari**.

Tra queste si segnalano, in particolare:

- gli incentivi al trasferimento in sede arbitrale dei procedimenti pendenti;
- l'introduzione della **convenzione di negoziazione assistita**, quale accordo con cui le parti convengono di cooperare per risolvere in via amichevole la controversia tramite l'assistenza di avvocati;
- le nuove misure per la funzionalità del **processo civile di cognizione** (concernenti la compensazione delle spese, il passaggio dal rito ordinario al rito sommario, la riduzione del periodo di sospensione feriale dei termini processuali, ecc.);
- la tutela del credito e l'accelerazione del **processo di esecuzione** forzata e delle procedure concorsuali.

● **Riforma del processo civile** (Decreto-legge n. 132 del 2014)

Processo fallimentare

A sostegno dell'attrattività e della competitività del nostro sistema economico, sono state semplificate e rese **più efficaci le procedure in materia di fallimento**. Sono state introdotte:

- facilitazioni per l'accesso al credito da parte dell'impresa che abbia chiesto il concordato preventivo (anche con riserva);
 - maggiore competitività nel concordato preventivo, con l'apertura ad offerte concorrenti e a proposte di concordato alternative a quella dell'imprenditore;
 - un nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti nei confronti di creditori finanziari (banche ed intermediari) con la previsione di una moratoria dei crediti;
 - un'azione revocatoria semplificata per atti a titolo gratuito pregiudizievole dei creditori, in relazione ai quali questi ultimi potranno procedere subito a esecuzione forzata;
 - più stringenti requisiti per i curatori nel fallimento;
 - una disciplina migliorativa per i contratti pendenti nel concordato preventivo;
 - una serie di novità in materia di esecuzione forzata con la finalità di velocizzare le procedure;
- **Decreto Processo fallimentare** (Decreto-legge n. 83 del 2015)

Riforma del divorzio

Tra le misure orientate a ridurre i tempi del contenzioso civile, si segnalano anche quelle che introducono il cosiddetto **Divorzio senza giudice**.

In assenza di figli minori e di contenziosi tra i coniugi, è ammessa la possibilità di concludere accordi di separazione e di divorzio davanti al sindaco o all'avvocato, senza ricorrere al giudice.

La legge di riforma del divorzio ha invece complessivamente ridotto i tempi necessari per lo scioglimento del matrimonio. Con la nuova disciplina del **Divorzio breve** la durata minima del periodo di separazione:

- è ridotta da tre anni a dodici mesi, in caso di separazioni giudiziali;
- è ridotta da tre anni a sei mesi nelle separazioni consensuali. È inoltre anticipato lo scioglimento della comunione legale:
- nella separazione giudiziale, al momento in cui il presidente del tribunale, in sede di udienza di comparizione, autorizza i coniugi a vivere separati;
- nella separazione consensuale, alla data di sottoscrizione del relativo verbale di separazione.

● **Riforma del processo civile** (Decreto-legge n. 132 del 2014)
Legge sul Divorzio breve (Legge n. 55 del 2015)

Responsabilità civile dei magistrati

Anche al fine di adeguare il nostro ordinamento alle indicazioni della Corte di Giustizia dell'Unione europea, è stata riformata la cosiddetta **legge Vassalli** in materia di responsabilità civile dei magistrati. La nuova disciplina si caratterizza per:

- una più stringente disciplina della rivalsa dello Stato verso il magistrato responsabile di errori;
- il mantenimento dell'attuale principio della responsabilità indiretta del magistrato (l'azione risarcitoria rimane azionabile nei confronti dello Stato);
- la ridefinizione delle fattispecie di colpa grave;
- l'eliminazione del filtro endoprocessuale di ammissibilità della domanda.

● **Responsabilità civile dei magistrati** (Legge n. 18 del 2015)



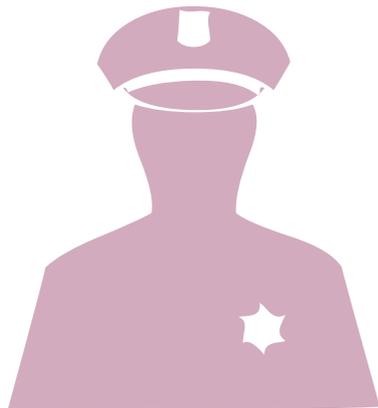
“Svuota-carceri”

Per affrontare strutturalmente la questione del sovraffollamento carcerario, è stata conferita al Governo un'ampia delega orientata a:

→ introdurre **pene detentive non carcerarie** (decreto delegato adottato);
 → **depenalizzare** e trasformare in illeciti amministrativi alcuni reati puniti solo con multa o ammenda.

Inoltre, si è limitato l'ambito di applicazione della custodia cautelare in carcere, attraverso una serie di modifiche ad hoc al codice di procedura penale.

● **Leggi Svuota-carceri**
 (Legge n. 67 del 2014
 Decreto legislativo n. 28 del 2015
 Legge n. 47 de 2015)



Diritti dei detenuti

Per garantire la piena tutela dei diritti fondamentali nell'ambito del sistema penitenziario, sono stati attivati, a favore dei detenuti, rimedi risarcitori per i casi di violazione dell'art. 3 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), cioè nel caso in cui siano accertati trattamenti inumani o degradanti o pene assimilabili a **tortura**.

● **Decreto-legge n. 92 del 2014**

Voto di scambio politico-mafioso

Con la modifica dell'articolo 416-ter del codice penale, è stata riformata la disciplina penale in materia di **scambio elettorale politico-mafioso**, rafforzandone l'apparato repressivo.

È stato inoltre escluso l'accesso ai benefici carcerari ai condannati per il delitto di scambio elettorale politico-mafioso.

● **Legge n. 62 del 2014**
Legge n. 19 del 2015

Antiterrorismo

In funzione di contrasto al terrorismo, anche di matrice internazionale, si sono previsti:

→ l'inasprimento delle pene per i delitti di terrorismo, comprese quelle previste per i **c.d. foreign fighters**, ovvero coloro che si arruolano per il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo;

→ l'introduzione di misure di contrasto alle attività di proselitismo svolte via Internet, anche attraverso una **black-list dei siti** utilizzati per la commissione di reati di terrorismo;

→ l'introduzione per gli *Internet providers* dell'obbligo di **oscuramento dei siti** e di rimozione dei contenuti illeciti connessi a reati di terrorismo.

● **Decreto Antiterrorismo**
 (Decreto-legge n. 7 del 2015)

Violenza stadi

Per contrastare i fenomeni di illegalità e di violenza connessi alle manifestazioni sportive, si sono disposti:

→ l'estensione e il rafforzamento della disciplina del cd. **DASPO** (divieto di accesso agli stadi);
 → l'inasprimento delle pene per frode in competizioni sportive.

● **Decreto stadi**
 (Decreto-legge n. 119 del 2014)



ArtBonus

Per premiare l'investimento dei cittadini e delle imprese nella cultura, è stato introdotto il cosiddetto ArtBonus.

Riconosciuto sia alle persone fisiche che a quelle giuridiche, esso consiste in un credito d'imposta pari al 50% delle erogazioni liberali in denaro destinate:

- alla manutenzione, alla protezione e al restauro di beni culturali pubblici
- ai musei, ai siti archeologici, alle biblioteche e agli archivi pubblici
- ai teatri pubblici, alle fondazioni lirico-sinfoniche.

● **Decreto Cultura**
(Decreto-legge n. 83 del 2014)

Tax credit per il cinema

Per sostenere il rilancio dell'industria nazionale del cinema, è stato innalzato da 5 a 10 milioni di euro il limite massimo del credito d'imposta per le imprese che investono nella produzione cinematografica.

● **Decreto Cultura**
(Decreto-legge n. 83 del 2014)

Grande Progetto Pompei e Reggia di Caserta

È stato adottato un pacchetto di misure per la tutela e il rilancio del sito archeologico Unesco "Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", che prevede anche un Piano di gestione dei rischi e di prevenzione della corruzione. Ulteriori misure legislative sono state dedicate alla tutela e alla valorizzazione della Reggia di Caserta. In particolare, è stato predisposto il Progetto di riassegnazione degli spazi, per restituirli alla loro destinazione culturale, educativa e museale.

● **Decreto Cultura**
(Decreto-legge n. 83 del 2014)



Start up turistiche

Le agevolazioni amministrative e fiscali previste per le start-up innovative sono estese alle società che promuovono l'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali. I servizi rivolti alle imprese turistiche possono riguardare la formazione del personale, i servizi di prenotazione, l'elaborazione e lo sviluppo di applicazioni web che consentano di mettere in relazione aspetti turistici culturali e di intrattenimento nel territorio.

● **Decreto Cultura**
(Decreto-legge n. 83 del 2014)

Credito d'imposta per la digitalizzazione

Il Decreto Cultura ha inoltre introdotto un credito d'imposta (pari al 10%) per la digitalizzazione, la riqualificazione e l'accessibilità delle strutture ricettive.

● **Decreto Cultura**
(Decreto-legge n. 83 del 2014)

Semplificazioni e competitività

Per valorizzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale - che vale oltre 260 miliardi di euro, pari al 17% del PIL - il Governo ha adottato una strategia basata sul miglioramento nell'utilizzo delle risorse europee, su nuovi incentivi all'occupazione e su forti misure di semplificazione amministrativa. Tra le misure previste:

- uno **sgravio fiscale** temporaneo del 33% per nuove **assunzioni stabili** di giovani tra 18 e 35 anni
 - un **credito d'imposta** al 40% per investimenti fino a 400mila € per reti d'impresa e innovazione e fino a 50mila euro per l'e-commerce
 - nell'ambito del sistema dei controlli, l'estensione dello strumento della diffida prima della sanzione amministrativa e l'introduzione del **Registro unico dei controlli**
 - la riduzione degli oneri per le spese sostenute per i canoni di **affitto dei terreni agricoli**
 - nuove misure per il rilancio del settore vitivinicolo e per la tutela della produzione della Mozzarella di Bufala Campana DOP.
- Un apposito **Piano giovani** prevede inoltre:
- la concessione di **mutui** a tasso zero per imprese aperte da under 40 e l'attivazione di un fondo di garanzia per facilitare

l'accesso a mutui e prestiti a 30 anni per il primo insediamento in agricoltura

- una **detrazione fiscale** al 19% per l'**affitto** dei terreni agli under 35
- lo stanziamento di **80 milioni di fondi europei** (PAC) per il sostegno alle imprese agricole gestite dagli under 40.

● **Decreto Competitività**
(Decreto-legge n. 91 del 2014)

Settori agricoli in crisi

Per rilanciare i settori agricoli in crisi, sono stati disposti:

- l'accesso al **Fondo di solidarietà nazionale** per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi alluvionali e di infezioni di organismi nocivi ai vegetali (*Xylella fastidiosa*)
- la rateizzazione del pagamento del prelievo supplementare sul latte bovino non ancora versato e il superamento del regime delle **"quote latte"**
- il riordino delle relazioni contrattuali nel **settore lattiero caseario**
- il recupero del potenziale produttivo e competitivo del **settore olivicolo-oleario**.

● **Decreto Agricoltura**
(Decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51)

IMU terreni agricoli montani

A tutela dei sistemi agricoli montani, a partire dal 2015 si applicheranno nuovi e più favorevoli criteri di esenzione per l'imposta municipale propria (IMU) sui terreni agricoli di montagna.

I nuovi criteri portano da 1.498 a 3.456 il numero di comuni montani **totalmente esenti** dal pagamento dell'IMU, mentre per i comuni parzialmente esenti si arriva a 655 unità. A questi si aggiungono 1.624 comuni di "collina svantaggiata" dove i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali potranno beneficiare di una detrazione di 200 euro.

● **Decreto IMU**
(Decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4)







senatori 

Stampato dalla Tipografia
del Senato della Repubblica.
Pubblicazione a cura e a spese
del Gruppo Pd Senato

Finito di stampare il 5 agosto 2015